



CITTÀ DI TORREMAGGIORE
PROVINCIA DI FOGGIA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

☐ Affissa all'Albo Pretorio
il

ISTITUZIONE CONSULTA GIOVANILE- APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Nr. Progr. **6**

Data **06/03/2025**

Seduta Nr. **1**

Cod. Ente : 71017

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 06/03/2025 alle ore 18:00.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala delle adunanze consiliari, oggi 06/03/2025 alle ore 18:00 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA convocazione previa convocazione del Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma dell'art.9 del Vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
EMILIO DI PUMPO	S	LUCIANO BIAGIO MANCINO	S		
ANTONIO QUARANTA	S	MARCO FAIENZA	S		
MICHELE CUCCITTO	S	MICHELANGELO SALVATORE	S		
LUCIA DI CESARE	S	FRANCESCO PIO MELE	S		
FRANCO FAIENZA	S	MARGHERITA DI PUMPO	S		
ILIO PALMA	S	ANNA LAMEDICA	S		
MARGHERITA MARINO	S	FRANCESCO GAROFALO	N		
SALVATORE PRENCIPE	S				
LUIGI SCHIAVONE	N				
AURELIO MARINELLI	S				
TOTALE Presenti: 15			TOTALE Assenti: 2		

Sono altresì presenti in aula gli assessori: **COSTANTINO ANNALISA, COPPOLA ILENIA ROSA, PENSATO MARIANNA.**

Partecipa alla seduta, con funzioni consultative, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a), del D.L.vo n.267/2000, il SEGRETARIO GENERALE Dott.Ssa Luciana Piomelli.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. MARCO FAIENZA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che le politiche giovanili sono considerate un impegno costante, d'ascolto e di dialogo verso i giovani, invitati a partecipare e ad essere cittadini "attivi", mettendo a disposizione mezzi, luoghi e condizioni a sostegno di iniziative a loro rivolte, per contribuire alla costruzione di una società migliore;

CONSIDERATO che per poter rispondere meglio alle esigenze dei giovani è necessario avere piena conoscenza delle problematiche esistenti dando l'opportunità agli stessi di esprimere le proprie esigenze e necessità;

CONSIDERATO che, al fine di favorire una maggiore partecipazione dei giovani alla vita della società e realizzare iniziative di promozione del benessere giovanile che tengano conto delle loro reali necessità, l'Amministrazione comunale ritiene di procedere all'istituzione di una Consulta Giovanile quale organo di partecipazione giovanile alla vita sociale e politica del Comune di Torremaggiore e quale organo consultivo del Consiglio Comunale al quale presentare proposte e progetti inerenti le tematiche giovanili, promuovendo dibattiti sui temi attinenti alla condizione giovanile nei suoi vari aspetti, ricerche ed incontri anche su altre e diverse problematiche;

CONSIDERATO che la Consulta è uno strumento di conoscenza e di concertazione della realtà giovanile, che all'interno di un sistema a rete, attiva rapporti con istituzioni, scuole, associazioni, società sportive, enti e gruppi già esistenti sul territorio e propone la realizzazione di progetti, iniziative, ricerche, incontri e dibattiti sui temi attinenti la condizione giovanile;

PRESO ATTO che la Consulta Giovanile, a partire dalla sua natura di strumento di collegamento, di promozione e di informazione, indirizza il suo operato nell'ambito delle tematiche del mondo giovanile, grazie ad attività di informazione, attraverso la realizzazione di strumenti e processi informativi, attività di ricerca, progetti ed interventi di approfondimento e attività di orientamento e sostegno a progetti, provenienti da enti, associazioni e da persone singole e che, inoltre, opera nell'approfondimento delle tematiche legate alla condizione giovanile e nello sviluppo di iniziative, attraverso la rete di collaboratori, consulenti, contatti istituzionali di cui è dotata e, soprattutto, il coinvolgimento diretto dei ragazzi interessati;

PRESO ATTO che la I Commissione Consiliare per le politiche giovanili ha istituito la suddetta Consulta Giovanile;

RILEVATA l'opportunità di dotare la Consulta di un proprio Regolamento che ne disciplini il funzionamento;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO l'allegato schema di regolamento per il funzionamento della Consulta Giovanile, che risulta formato da n.13 articoli;

VISTO lo statuto Comunale vigente;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ex art.49 del D.L.vo n.267/00, espresso dal Segretario Generale quale Dirigente ad interim del competente Settore;

Uditi gli interventi e terminata la discussione;

Preso atto che gli stessi sono stati fedelmente trascritti dalla registrazione audio-video della seduta consiliare e riportati nel testo allegato alla presente deliberazione;

Con la seguente votazione resa nelle forme previste dallo Statuto:

Presenti e votanti n.15;

Voti favorevoli all'unanimità;

Voti contrari://; Astenuti: //;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono riportate e trascritte per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di istituire la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE dei giovani, quale organo permanente di supporto e di consulenza per il Consiglio Comunale;
- di approvare l'allegato Regolamento della Consulta Giovanile Comunale come da ALLEGATO 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Successivamente, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con la seguente votazione unanime e favorevole, resa nelle forme previste dallo Statuto:
nella stessa composizione di cui innanzi, con voti favorevoli n.15, voti contrari n.//, astenuti n. //, espressa nei modi di legge,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 06/03/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARCO FAIENZA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.Ssa LUCIANA PIOMELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

CITTA' DI TORREMAGGIORE
(Provincia di Foggia)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE GIOVANILE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 06.03.2025.

INDICE

Art.1 - Istituzione della Consulta Giovanile

Art.2 - Attribuzioni

Art.3 - Organi

Art.4 - Assemblea Giovanile

Art.5 - Elezione Assemblea

Art.6 - Presidente – Vice Presidente

Art.7 - Gruppi di lavoro

Art.8 – Convocazione Assemblea

Art.9 – Validità delle sedute

Art.10 - Deroghe alla pubblicità delle sedute

Art.11 - Disponibilità di mezzi e sedi

Art.12 – Modificazioni del Regolamento

Art.13 – Disposizioni finali

Art.1 - Istituzione della Consulta Giovanile.

“E’ istituita nella Città di Torremaggiore la Consulta Giovanile, organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili e di confronto con le Istituzioni politiche del Territorio”.

Art.2 - Attribuzioni.

“La Consulta è un organo consultivo del Consiglio Comunale e dell’Amministrazione Comunale, ai quali si rivolge per avanzare proposte inerenti le tematiche giovanile e per fornire pareri non vincolanti su espressa richiesta del Consiglio Comunale”.

La Consulta:

- a) Fornisce pareri, non obbligatori e ne vincolanti, sugli atti comunali che riguardano le tematiche giovanili;
- b) Elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell’Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili, tramite i quali concorre alla definizione delle Politiche Giovanili;
- c) Promuove dibattiti e ricerche di incontri inerenti alle Politiche Giovanili;
- d) Promuove rapporti permanenti con le Consulte e i Forum presenti nel Territorio Nazionale e nei vari Stati dell’Unione Europea.
- e) Elabora progetti di intervento per i giovani da sottoporre agli organi comunali per l’approvazione ed il relativo finanziamento;
- f) Elabora attività ed iniziative volte alla promozione culturale, all’aggregazione, alle politiche sociali, all’associazionismo, allo sport e al tempo libero;
- g) Propone azioni tese a prevenire ed intraprendere situazioni di disagio giovanile nella Città di Torremaggiore.

Art.3 - Organi.

- a) L’Assemblea giovanile;
- b) il Presidente e Vice Presidente;
- c) eventuali gruppi di lavoro, quali organi operativi.

Nessun componente degli Organi della Consulta Giovanile può ricoprire funzioni Politico-Istituzionali, né avere rapporti lavorativi con il Comune. Tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza della carica.

Art.4 - Assemblea Giovanile.

a) Membri di diritto

Fanno parte dell’Assemblea Giovanile, senza diritto di voto, il Sindaco o delegato, il Sindaco degli Studenti (se eletto), il Capogruppo dei Gruppi Consiliari costituiti o loro delegati, gli Assessori.

b) Composizione

L'Assemblea Giovanile è costituita da n. 10 componenti in rappresentanza della popolazione giovanile della Città di Torremaggiore di età compresa tra 15 e i 28 anni alla data stabilita per le consultazioni elettorali, che saranno nominati in seguito ad apposita consultazione elettorale.

I componenti dell'Assemblea saranno rinnovati dopo 2 anni dalla loro nomina e potranno essere riconfermati, sempre con il sistema elettivo anzidetto, per altri 3 anni soltanto.

Art.5 - Elezione Assemblea.

Il giorno dell'Elezioni sarà stabilito con determinazione del Sindaco che, contestualmente, nominerà i componenti dell'Ufficio Elettorale competente a curare tutti gli adempimenti propedeutici alle Elezioni (ammissioni candidature, compilazione liste, ecc. cc.) nonché i componenti del Seggio Elettorale composto dal Presidente e due Scrutatori (dipendenti comunali) che si insedieranno alle ore 8.00 del giorno previsto per la consultazione per sovrintendere alle operazioni di voto. Le votazioni si terranno nell'Aula Consigliare dalle ore 8.00 alle ore 20.00 in una giornata stabilita dal Sindaco con la determinazione suddetta. Il diritto di partecipazione al voto è riconosciuta a tutti i giovani residenti nella Città di Torremaggiore che alla data stabilita per le Elezioni abbiano un'età compresa tra i 15 e i 28 anni. Ogni elettore potrà altresì candidarsi facendone espressa richiesta sottoscritta e sostenuta da almeno 5 giovani elettori. Coloro che intendono candidarsi dovranno presentare apposita richiesta sottoscritta e sostenuta da almeno 5 giovani elettori firmati dall'istanza di candidatura entro e non oltre le ore 12:00 del giorno decimo antecedente quello stabilito per le votazioni (ogni giovane elettore che avvalga con la propria firma una richiesta di candidatura non può avallare anche un'altra), le eventuali firme ripetute su più di una richiesta di candidatura determinerà l'annullamento della firma in oggetto, in ambi due le richieste. A cura dell'Ufficio Elettorale, nominato dal Sindaco con la determinazione sindacale verrà stilata una lista unica dei candidati che sarà compilata numerando in modo crescente secondo l'ordine alfabetico, i candidati ammessi. A partire dal giorno 7 antecedente quello stabilito per le votazioni verrà affissato sia all'Albo Pretorio del Comune e sia all'Albo online comunale la lista dei candidati che sarà, altresì pubblicizzata mediante apposti manifesti murali. Ogni elettore potrà esprimere due voti di preferenza garantendo la doppia preferenza di genere. L'esito della consultazione elettorale, a cura del Presidente del seggio, sarà trasmesso con apposito verbale al Sindaco che con propria determinazione, proclamerà eletti i 10 candidati che avranno riportato il maggior numero dei voti, a parità di voti sarà proclamato il più giovane d'età.

Art.6 - Presidente – Vice Presidente.

L'Assemblea nella sua prima riunione, al suo interno, eleggerà un Presidente e un Vice Presidente (quest'ultimo eserciterà le medesime funzione del Presidente in sua assenza).

L'elezione avviene con voto segreto a maggioranza dei componenti presenti e con votazione

separata. Il Presidente e il Vice-Presidente durano in carica due anni.

Compito del Presidente sono:

- a) Convocare e presiedere l'Assemblea;
- b) Coordinare i lavori dell'Assemblea;
- e) Rappresentare l'Assemblea, ove invitato, nelle sedute del Consiglio Comunale ed in quelle della Giunta Comunale. Spetta, inoltre, al Presidente designare, di volta in volta, tra i membri un segretario per la verbalizzazione delle sedute. Il Presidente può decadere prima della fine del mandato su sfiducia votata dai 2/3 dei componenti dell'Assemblea per gravi e persistenti motivi.

Il Presidente della Consulta deve riferire sui lavori dell'Assemblea almeno una volta l'anno, al Consiglio Comunale.

Art.7 - Gruppi di lavoro.

All'interno della Consulta possono costituirsi gruppi di lavoro con compito di trattare e sviluppare tematiche proposte dall'Assemblea. I gruppi di lavoro sono:

- a) Nominati dall'Assemblea;
- b) Sono composti da un numero proporzionale dei componenti dell'Assemblea;
- c) Durano in carica il tempo necessario allo sviluppo dell'iniziativa.

Non possono far parte dei gruppi di lavoro Presidente e Vice Presidente. I gruppi di lavoro relazionano all'Assemblea sull'attività svolta e a tal fine nominano un Referente.

Art.8 - Convocazione Assemblea.

L'assemblea della Consulta giovanile è convocata dal Presidente dell'Assemblea della Consulta di propria iniziativa e dalla maggioranza dei componenti dell'assemblea. L'Assemblea è convocata non meno di due volte l'anno secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità. Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria dell'Assemblea, il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale e un terzo dei Consiglieri Comunali. Assessori e Consiglieri Comunali possono assistere ai lavori senza diritti di parola e voto. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti. La consulta giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Segretario o funzionari comunali. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata per via postale, e-mail, per mezzo messi notificatori comunali o con altri mezzi telematici, ai membri della Consulta con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. La convocazione in via straordinaria è consentita tramite avviso telefonico, mezzo email o con altro mezzo telematico con 24 ore di anticipo. Il Sindaco o l'Assessore delegato convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta e ne presiede i lavori sino alla elezione del Presidente. I membri della Consulta che risultano assenti senza giustificato motivo per quattro riunioni consecutivi vengono

dichiarati decaduti dall'Assemblea e subentrano i primi dei non eletti. Le prestazioni dei componenti della Consulta Giovanile sono gratuite e rappresentano opera di volontariato non retribuito.

Art.9 - Validità delle sedute.

La riunione in prima convocazione dell'Assemblea è validamente costituita con la presenza di un numero pari alla metà più uno dei suoi componenti ed in seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto. L'Assemblea delibera a maggioranza dei componenti presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. Le deliberazioni dell'Assemblea della Consulta giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale e per la Giunta Comunale.

Art.10 - Deroghe alla pubblicità delle sedute.

Le sedute dell'Assemblea della Consulta sono pubbliche tranne in due casi:

- a) Quando si tratta di deliberare su questioni riguardanti persone, che comportino l'espressione di giudizi, valutazioni o apprezzamenti;
- b) Quando pur non trattandosi di questioni su persone, ritiene opportuno con deliberazione motivata discutere senza la presenza di pubblico per ragioni di moralità, delicatezza ordine pubblico, pubblico interesse. Alle sedute in forma segreta possono assistere soltanto i Consiglieri, gli Assessori, oltre al personale incaricato di mansioni strettamente necessario allo svolgimento dei lavori, l'Assemblea può deliberare, a maggioranza di voti, il passaggio a seduta segreta.

Art.11 - Disponibilità di mezzi e sedi.

La Consulta per il raggiungimento dei suoi scopi disporrà dei mezzi e supporti necessari che l'Amministrazione Comunale, compatibilmente alla propria disponibilità fornirà previa adeguata richiesta. L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria nonché per la realizzazione d'iniziative pubbliche promosse dalla stessa Consulta. Per tali motivi destinerà nel bilancio di previsione di ciascun anno un fondo, inoltre sul sito istituzionale del Comune verrà istituita una Bacheca, appositamente nominata, dove saranno pubblicati tutti i verbali delle sedute della Consulta e tutte le iniziative intraprese.

Art.12 - Modificazioni del Regolamento.

Il presente Regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Art.13 - Disposizioni finali.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto.



CITTÀ DI TORREMAGGIORE

Città per la vita . Città contro la pena di morte

INTERVENTI 6° PUNTO ALL'O.D.G.

Passiamo al **sesto** accapo: Istituzione della Consulta Giovanile.
Approvazione del Regolamento.

La parola al consigliere Cuccitto.

Il consigliere Cuccitto:

Volevo innanzitutto ringraziare la Commissione, la prima Commissione che si è occupata della stesura del Regolamento e quindi consiglieri Michelangelo Salvatore, Marino Margherita ed Elio Marinelli. Inoltre volevo ringraziare la Commissione per il Regolamento, perché comunque diciamo, abbiamo fatto una Commissione congiunta, nella quale abbiamo visto insieme, il Regolamento è finito e abbiamo, diciamo, apportato quelle che dovevano essere le modifiche da apportare. La *consulta giovanile* dal nostro punto di vista è qualcosa che serviva per avvicinare i giovani a quella che è la vita amministrativa del nostro Comune. Perché pensiamo che in particolar modo per quelli che sono i problemi che riguardano le nuove generazioni, chi meglio dei giovani, può rappresentare i propri problemi a quella che è questa assise. Infatti la *consulta giovanile* ha come obiettivo solo ed esclusivamente quello di essere consuntivo e poi dopo di delegare al Presidente che è il legale rappresentante della consulta stessa di riferire all'interno di questo consiglio comunale. I componenti della consulta giovanile saranno cittadini di Torremaggiore che hanno un'età compresa tra i 15 e 28 anni che verranno diciamo e le successivamente ad una determina del sindaco. Quindi con le elezioni. Sono 10 rappresentanti e la possibilità è nella propria preferenza. Quindi andranno a votare solo ed esclusivamente i cittadini di Torremaggiore che hanno. Un'età compresa tra i 15 e 28. Ripeto abbiamo cercato quindi di portare effettivamente all'interno di quella che può essere la vita amministrativa della nostra comunità più giovani perché crediamo fortemente comunque delle nuove generazioni e crediamo fortemente che queste possano diciamo anche autorappresentarsi. Presentare

quelle che sono le proprie istanze, inoltre può essere anche utilizzato per creare all'interno dei ragazzi una coscienza civile e politica, anche successivamente, magari della vita amministrativa. Che possa essere comunque da tramite per formare le nuove classi dirigenti del futuro. Quindi ha una valenza diciamo sociale e anche amministrativa e politica. Grazie.

Il Presidente del consiglio:

Grazie consigliere Cuccitto, Chi chiede di parlare? Consigliere Margherita Di Pumpo.

Il consigliere Margherita Di Pumpo:

Indubbiamente è una gran bella iniziativa, che io personalmente abbraccio particolarmente. L'unica cosa ecco, quando, per esempio, se mi posso permettere, più per esperienza diretta, perché ho fatto parte delle *Consulta giovanile* all'Università, più per quanto stavo l'Università, più per una esperienza diretta, quando si parla, per esempio di membri di diritto, qui fanno parte della *Consulta giovanile*, senza diritto di voto del sindaco o il delegato, il sindaco degli studenti assolutamente il capogruppo dei gruppi consiliari o i loro delegato e poi gli assessori. Normalmente, ecco è come se avessimo creato in realtà il consiglio comunale, con questa normalmente, si tendeva a mettere un rappresentante di consiglieri della minoranza e uno della maggioranza e l'assessore alle politiche giovanili. Questa sarebbe diciamo l'idea base, che per esempio risulta anche in molte, in molti regolamenti di altre consulte giovanili.

Ho notato però, e se possibile aggiungere l'integrazione, che è fondamentale a mio avviso, cioè di inserire i rappresentanti di istituto delle scuole superiori perché sono il tramite necessario per poter arrivare al bacino di utenza maggiore delle consulte giovanili. Permettetemi anche ogni Istituto superiore ha il suo rappresentante d'istituto. Quindi io credevo l'introduzione all'interno di questi. E poi anche se è possibile integrare ci sono delle associazioni giovanili sul territorio non ci sono ma ci potrebbero essere con i loro rappresentanti. Tutto qua, quindi la proposta è di una modifica a quest'articolo quattro, lettera A dei membri di diritto.

Il Presidente del consiglio:

Grazie consigliere Margherita Di Pumpo.

Il consigliere Cuccitto:

Volevo rispondere per fare intendere chiaramente. Non sono state inserite queste figure che il consigliere Margherita Di Pumpo ha elencato, perché anche noi durante la stesura del regolamento, ci siamo chiesti se fosse stato il caso di aggiungere esponenti, magari ragazzi, che provenivano da associazioni giovanili che ci sono sul territorio o attingere da quelle che sono diciamo gli organi all'interno delle scuole. Il discorso, cioè non abbiamo portato all'interno del documento semplicemente, perché abbiamo visto in maniera diversa cioè abbiamo cercato di dare solo ed esclusivamente una rappresentanza politica che venga eletta direttamente all'interno, diciamo di quello che il contesto delle elezioni che si andranno ad indire per formare la consulta giovani. Quindi senza andare ad individuare un membro che fa parte di diritto sostanzialmente ma comunque membri che vengano eletti con delle elezioni che non c'entrano nulla come diciamo con il mondo della scuola, il mondo delle associazioni giovanili. Poi è chiaro che se il Presidente dell'associazione piuttosto che il ragazzo che fa rappresentante d'istituto che quindi vuole anche impegnarsi all'interno della *consulta giovanile* vorrà confidarsi è libero di candidarsi e poi dopo premere per avere rappresentanza all'interno della consulta stessa. Giusto per far capire il motivo per il quale non è stato inserito grazie.

Il Presidente del consiglio:

Grazie consigliere Cuccitto. Prego la vicesindaco Ilenia Coppola. È un onore ascoltarla.

L'assessore Ilenia Coppola:

Grazie Presidente. Allora in quanto assessore alle politiche giovanili voglio complimentarmi con i consiglieri che hanno lavorato a questo Regolamento che diciamo ci vede un po' fare un riassunto di quello che stiamo cercando di fare negli ultimi anni attraverso le attività culturali bibliotecarie attraverso attività sportive un lavoro dedicato alle fasce più giovani. Quindi questo è

un punto sicuramente di partenza per fare quello che tanto vorremmo ovvero cercare di avvicinare i ragazzi e tutti i giovani a quella che è la vita attiva. Quindi quello che in realtà alla politica cioè vivere la vita quotidiana di tutti i giorni e affacciarsi a quella che è la vita colma di problemi. Quindi speriamo che in questo modo si riesca a sensibilizzare da questo punto di vista i più giovani e volevo anche dire che in questa consulta c'è il consiglio comunale dei ragazzi che comunque rappresenta, è rappresentato dai ragazzi delle scuole superiori ed è rappresentato dai ragazzi delle scuole superiori quindi ci diciamo buona rappresentanza di tutte le fasce di età. Ahimè non abbiamo tante associazioni composte perlopiù da ragazzi, lo abbiamo visto quando abbiamo candidato il Comune di Torremaggiore al famoso bando *Luoghi Comuni* in cui le sono realtà composte da ragazzi fino a 32 anni erano solo due associazioni che poi tra l'altro sono quelle che vivono i *Luoghi Comuni* con Bibliotech Art e Muvart. Nulla toglie che ovviamente iniziativa sia da parte dell'assessorato che è della stessa consulta siano a volte a coinvolgere anche i ragazzi delle scuole superiori che, comunque, sono i cittadini del domani. Grazie.

Presidente del consiglio:

Grazie vicesindaco. Prego consigliere Margherita Di Pumpo.

Il consigliere Margherita Di Pumpo:

E' vero sì che esiste il sindaco dei ragazzi ma, quello, pian se non ricordo male, livello di regolamento, lo abbiamo limitato al biennio. Per cui la fetta che invece ci interessa è quella dei 15- 18 anni. Ecco perché io avevo fatto una proposta di questo genere comunque la mia resta una proposta ovviamente fate voi insomma.

Il Presidente del consiglio:

Grazie consigliere Margherita Di Pumpo. Prego consigliere di Cesare.

Il consigliere di Cesare:

Grazie Presidente. Un saluto innanzitutto, un benvenuto in questa assise al Segretario Generale, alla dottoressa Piomelli. Mi preme farlo perché ritengo una grandissima professionista. Insomma abbiamo verificato che in queste prime settimane di lavoro. Detto questo io proprio a proposito di

quest'aspetto della rappresentanza giovanile nella consulta dai 15 ai 28 anni e facendo riferimento a quanto sottolineato dall'assessore Coppola, ove fosse possibile, ma penso che ci siano i margini per poterlo fare, insomma anche per poterlo evidentemente anche limare, il Regolamento, da questo punto di vista, trattandosi, in consiglio comunale dei ragazzi un organo di rappresentanza fino ai 15-16 anni perché diciamo prendere una parte tutti i ragazzi quasi tutti i ragazzi prima e seconda media e il primo biennio fino al terzo anno se non ricordo male degli studenti del liceo comunque della istituzione secondaria di secondo grado, invito, peraltro in un'occasione in cui sono stata presente, io nella capigruppo, avevamo ragionato della possibilità di poter modificare il Regolamento del consiglio comunale dei ragazzi, arricchendoli anche di un possibile organo esecutivo. Questo per due ragioni, il primo per poter ampliare la platea diciamo dei ragazzi da impegnare, ecco da sensibilizzare rispetto a questo tipo di impegno civile perché di questo poi stiamo parlando e quindi diciamo, il secondo anche per renderlo effettivamente più fruibile come organismo. Voglio cogliere l'occasione di questa assise proprio per poter sollecitare insomma noi tutti partendo ovviamente dalla sottoscritta, invito il Presidente del consiglio a voler lavorare, ecco in maniera celere alla ricostruzione del consiglio comunale che attualmente diciamo non è costituito essendo decaduto quello precedente. Quindi per poter lavorare di concerto, facendo prima la modifica al Regolamento, così com'è c'eravamo prefissi di fare e poi dopo mettere in atto, direi già dalle prime battute del prossimo anno scolastico essendo questo diciamo ormai al termine, volgendo al termine proprio per poter lavorare alla ricostruzione di questo organismo che potrebbe essere rappresentato. Diciamo in quella fascia di età che non è compresa dalle elezioni diciamo dalla consulta giovanile per poterla eventualmente ricomprendere anche all'interno di questo contesto. Grazie.

Il Presidente del consiglio:

Grazie consigliere di Cesare ci sono altri interventi? Allora consigliere Margherita Di Pumpo lei ha fatto una proposta di poter fare variazioni. Purtroppo il nostro Regolamento non ce lo consente, adesso abbiamo anche chiaramente rivisto, non ci sono ci sono le mozioni, Anna, però le mozioni vanno fatte per iscritto. Cioè questo significa che anche a tutti i capigruppo adesso essere presenti alle varie riunioni come stiamo facendo dove

abbiamo anche trattato gli argomenti appena enunciati, di essere presenti proprio perché mi duole dirlo abbiamo un Regolamento un pochettino vecchio e ci auguriamo veramente al più presto di poter approvare in questa sede il nuovo Regolamento aggiornato. Perché comunque il Testo Unico degli Enti Locali di emendamenti, per esempio, li prevede cosa che non è previsto nel nostro regolamento disciplinante del nostro consiglio comunale. Solo così per notiziare, ma nient'altro, io già sono sette oltre che ho sollecitato i dirigenti scolastici che si possano muovere per poter dar vita al nuovo consiglio comunale dei ragazzi quindi questo già l'ho fatto per iscritto come Presidente del consiglio.

Va bene allora passiamo alla votazione del sesto accapo all'ordine del giorno istituzione consulta giovanile approvazione del regolamento.

Favorevoli

unanimità.

Per la immediata esecutività.

Favorevoli unanimità.